



*Ministero
dei beni e delle attività culturali e del turismo*
SECRETARIATO REGIONALE PER LA LOMBARDIA

MIBACT-SR-LOM
TUTBAP
0005970 27/10/2015
Cl. 34.07.01/2

Spett.le



Agenzia del Demanio
Direzione Regionale Lombardia
corso Monforte, 32
20122 MILANO

e p.c.

Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio
per le province di Milano, Bergamo, Como, Lecco,
Lodi, Monza Brianza, Pavia, Sondrio, Varese
c.a. Ufficio Vincoli
c.a. Funzionario di zona
SEDE

Soprintendenza Archeologia della Lombardia
via De Amicis, 11
20123 MILANO

Comune di Bergamo
Direzione Pianificazione Urbanistica
piazza Matteotti, 3
24121 BERGAMO

OGGETTO: BERGAMO – Porzione immobiliare di via Orti n. 8, distinta catastalmente al N.C.E.U., Foglio 36, particella 165, subalterni 701-704.
Verifica dell'interesse culturale dei beni immobili ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. - **Esito negativo**.

In riscontro alla richiesta dell'Agenzia del Demanio - Direzione Regionale Lombardia del 28 maggio 2014, prot. n. 2014/10717/DR-ST-MI2, pervenuta il 4 giugno 2014, assunta agli atti il 5 giugno 2014, con prot. n. 6198, visti:

- il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio" e successive modifiche e integrazioni (nel seguito "Codice");
- il decreto dirigenziale interministeriale 6 febbraio 2004 "Verifica dell'interesse culturale dei beni immobili di utilità pubblica", così come modificato con decreto dirigenziale interministeriale 28 febbraio 2005;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 agosto 2014, n. 171 "Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance";
- il parere della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Milano (oggi Belle Arti e Paesaggio) dell'8 luglio 2014, prot. n. 6969;
- sentita la Soprintendenza Archeologia della Lombardia;
- le determinazioni della Commissione regionale per il patrimonio culturale della Lombardia, assunte nella seduta del 13 ottobre 2015;

si dichiara che il bene in oggetto è escluso dalle disposizioni di tutela di cui alla parte II - titolo I del "Codice"

Le motivazioni sono riportate nell'apposita scheda descrittiva, che viene allegata al presente provvedimento per formarne parte integrante, insieme alle seguenti cautele:

considerata la natura dell'unità immobiliare, che appartiene a un edificio risalente al XVI secolo, presente nell'"Inventario dei Beni Culturali e Ambientali" del Comune di Bergamo (scheda n. 0310143), e la posizione nel tessuto storico di Borgo Canale, si auspica che le norme urbanistiche siano volte alla conservazione dei caratteri materici e tipologici come previsto dal vigente "Piano Particolareggiato di Recupero di Città Alta e Borgo Canale" (cfr. Tav. D_07: Dispositivo Regolamentare di Attuazione, Scheda n. 119/E);



*Ministero
dei beni e delle attività culturali e del turismo*

SECRETARIATO REGIONALE PER LA LOMBARDIA

si richiama il combinato disposto degli articoli 11, 50, 169 del "Codice" riguardanti l'eventuale distacco di beni culturali, che stabiliscono l'obbligo di ottenere l'autorizzazione della Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio prima di procedere al distacco di affreschi, stemmi, graffiti, lapidi, iscrizioni, tabernacoli ed altri elementi decorativi di edifici, esposti o non alla pubblica vista, anche se non vi sia stata la dichiarazione prevista dall'art. 13 dello stesso "Codice": il riferimento è alle cornici intorno alle aperture per le quali si auspicano interventi conservativi;

si ricorda inoltre che l'immobile è situato all'interno di un ambito sottoposto a tutela ai sensi della Parte Terza del "Codice" (per effetto del D.M. 14 marzo 1967). Eventuali interventi di modifica dell'aspetto esteriore del fabbricato sono soggetti ad autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 dello stesso D.Lgs;

si ricorda altresì che l'immobile ricade in un contesto a rischio archeologico: eventuali interventi di scavo, anche di minima entità, devono essere sottoposti alle valutazioni della Soprintendenza Archeologia della Lombardia.

Considerata infine la natura del bene - singola unità immobiliare inserita all'interno di un edificio appartenente a soggetti diversi di quelli di cui all'art. 10, comma 1, del "Codice" - il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo si riserva di valutare l'opportunità dell'avvio d'ufficio del procedimento di dichiarazione dell'interesse culturale particolarmente importante ai sensi dell'art. 10, comma 3, lett. a) e 13 del "Codice" per l'intero fabbricato.

Milano, il 27 OTT 2015

IL SEGRETARIO REGIONALE
PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE REGIONALE
PER IL PATRIMONIO CULTURALE
dott. Marco Minoja

allegati:

- scheda descrittiva
- planimetria d'individuazione

TUTBAP/responsabile dell'istruttoria arch. Andrea Costa



Ministero
dei beni e delle attività culturali e del turismo
SECRETARIATO REGIONALE PER LA LOMBARDIA

SCHEDA DEL BENE:	
Denominazione	PORZIONE IMMOBILIARE DI VIA ORTI N. 8
Regione	LOMBARDIA
Provincia	BERGAMO
Comune	BERGAMO
Indirizzo	VIA ORTI, 8
Foglio catastale	36 N.C.E.U.
Particelle	165/subb. 701-704
Descrizione morfologica	
La <i>Porzione immobiliare</i> appartiene a un fabbricato inserito nella cortina edilizia di via Borgo Canale, che si sviluppa su tre livelli e sottotetto oltre a un seminterrato, con murature portanti in pietra, solai e orditura del tetto in legno, copertura a due falde. Il prospetto principale è caratterizzato da un disegno ad aperture evidenziate da eleganti cornici in pietra, ad arco a tutto sesto al piano primo e in corrispondenza del portone di ingresso. Il fronte sud si distingue per l'andamento articolato della facciata con balconi chiusi da parapetti in ferro. L'edificio è completato su via Orti da un giardino sotto il quale è stata ricavata un'autorimessa.	
Relazione storico artistica	
Sulla base delle informazioni storiche disponibili, di una valutazione tipologica e di un confronto con il contesto è possibile datare l'origine dell'edificio al XVI sec. L'attuale configurazione è il risultato di interventi avvenuti tra il XIX e il XX sec. Il vano scale collegava verosimilmente due distinti corpi di fabbrica dei quali quello a sud è stato demolito. Fonti: atlantecatastlombardia.it; Inventario del Beni Culturali e Ambientali di Bergamo, Scheda n. 0310143, S. Angelini, 1974	
Valutazione: NON INTERESSE	
La consistenza del bene - unità immobiliare inserita all'interno di un edificio appartenente a soggetti diversi di quelli di cui all'art. 10 comma 1 del "Codice" - non è tale da poterne riconoscere la culturalità.	
Cautele	
Considerata la natura dell'unità immobiliare, che appartiene a un edificio risalente al XVI sec., presente nell'"Inventario dei Beni Culturali e Ambientali" di Bergamo (Scheda n. 0310143), e la posizione nel tessuto storico di Borgo Canale, si auspica che le norme urbanistiche siano volte alla conservazione dei caratteri materici e tipologici come previsto dal vigente "Piano Particolareggiato di Città Alta e Borgo Canale" (cfr. Tav. D_07:);	
Si richiama inoltre il combinato disposto degli artt. 11, 50, 169 del "Codice" riguardanti l'eventuale distacco di beni culturali, che stabiliscono l'obbligo di ottenere l'autorizzazione della Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio prima di procedere al distacco di affreschi, stemmi, graffiti, lapidi, iscrizioni, tabernacoli ed <i>altri elementi decorativi</i> di edifici, esposti o non alla pubblica vista, anche se non vi sia stata la dichiarazione prevista dall'art. 13 dello stesso "Codice": il riferimento è alle cornici intorno alle aperture per le quali si auspicano interventi conservativi.	
L'immobile è situato all'interno di un ambito sottoposto a tutela ai sensi della Parte Terza del "Codice" e s.m.i. (per effetto del D.M. 14/03/1967). Eventuali interventi di modifica dell'aspetto esteriore del fabbricato sono soggetti ad autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 dello stesso "Codice"	
L'immobile ricade in un contesto a rischio archeologico: eventuali interventi di scavo, anche di minima entità, devono essere sottoposti alle valutazioni della Soprintendenza Archeologia della Lombardia.	
Considerata infine la natura del bene - singola unità immobiliare inserita all'interno di un edificio appartenente a soggetti diversi di quelli di cui all'art. 10, c. 1, del "Codice" - il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo si riserva di valutare l'opportunità dell'avvio d'ufficio del procedimento di dichiarazione dell'interesse culturale particolarmente importante ai sensi dell'art. 10, c. 3, lett. a) e 13 del "Codice" per l'intero fabbricato.	
Responsabili istruttori	arch. Andrea Costa (SR-LOM) arch. Giuseppe Napoleone (SBeAP-MI) dott.ssa Maria Fortunati (SAR-LOM)

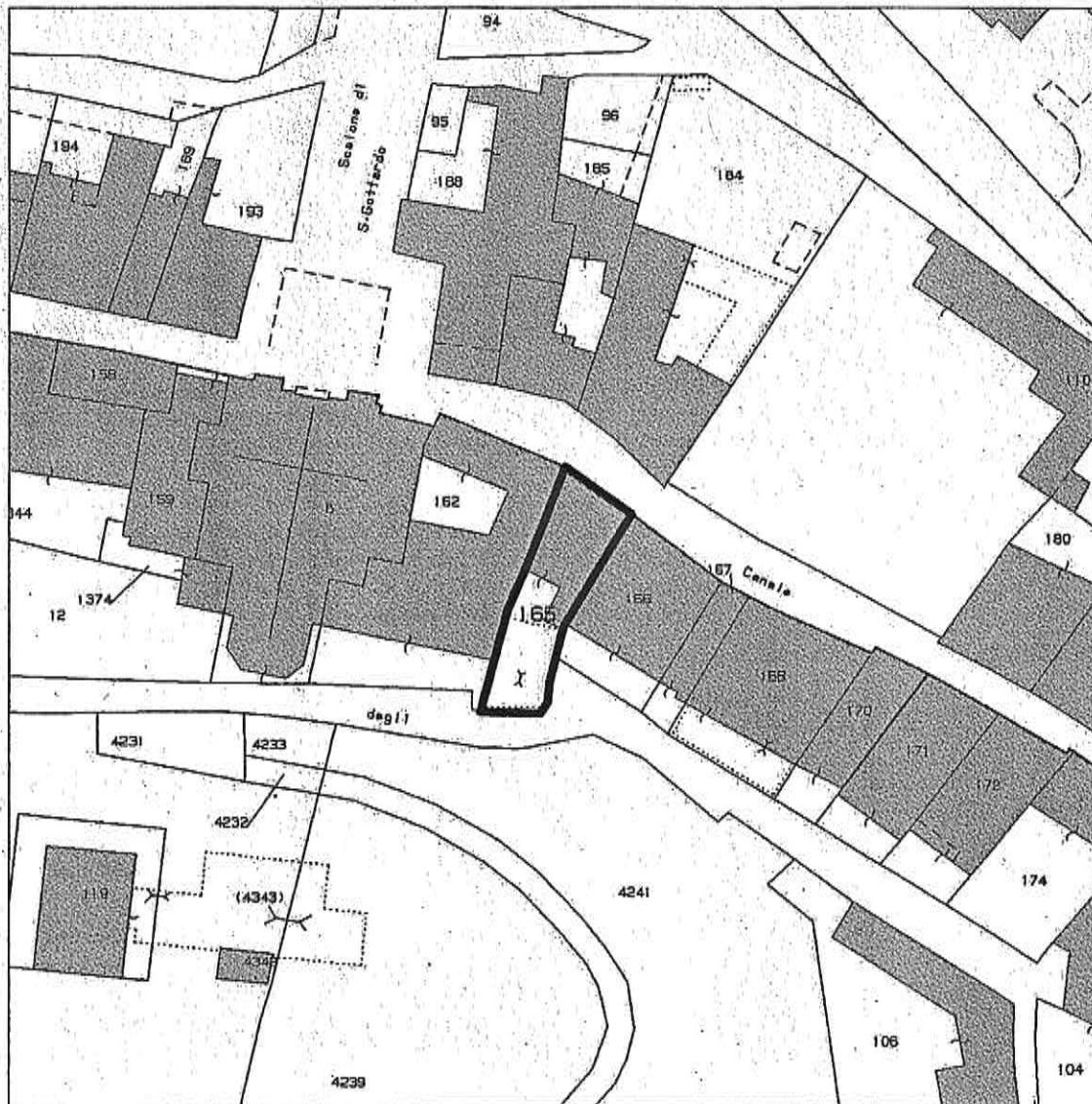
Milano, il 27 OTT 2015


IL SEGRETARIO REGIONALE
PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE REGIONALE
PER IL PATRIMONIO CULTURALE
dott. Marco Minoja



*Ministero
dei beni e delle attività culturali e del turismo*
SECRETARIATO REGIONALE PER LA LOMBARDIA

**BERGAMO – PORZIONE IMMOBILIARE DI VIA ORTI N. 8
estratto di individuazione catastale**



 Porzione immobiliare oggetto del presente provvedimento (subb. 701-704)

Milano, il 27 OTT 2015

IL SEGRETARIO REGIONALE
PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE REGIONALE
PER IL PATRIMONIO CULTURALE
dott. Marco Minoja